

Gli alfieri del TriTeam si fanno applaudire in Romagna

► Buoni risultati anche in terra pugliese e nel "doppio" di Jesolo

TRIATHLON

PORDENONE È un periodo ricco di risultati da da incorniciare per il TriTeam Pezzutti. L'appuntamento più importante era rappresentato dal primo storico Ironman full distance organizzato in Italia, ovvero l'Ironman Italy Emilia Romagna. L'evento agonistico si è disputato a Cervia, sulla Riviera romagnola, e ha fatto il pieno di pubblico.

Erano quattro gli alfieri del TriTeam in lizza: Antonio Arcudi, Giacomo Bruno, Davide Facca e Luca Scapol.

Con loro c'era pure Stefano

Sambati, un altro tesserato del Pezzutti, che nell'occasione ha fatto da guida all'atleta non vedente Alberto Ceriani. Facca è stato costretto al ritiro durante la frazione finale di corsa, mentre gli altri tre triatleti naoniani hanno chiuso la prova con tempi di tutto rispetto: Bruno in 10 ore 10'41", Arcudi in 10 ore 21'47" e Scapol in 10 ore 29'31".

Mauro Gava invece era in scena in Puglia, per l'ultima tappa del circuito dell'Italian paratriathlon series: il Bari Zerobarriere. Cinquanta paratleti hanno gareggiato in un percorso di classe "sprint", che comprendeva 750 metri a nuoto, 20 chilometri in bicicletta e 5 di corsa.

BRUNO, ARCUDI E SCAPOL CHIUDONO L'IRONMAN DI CERVIA IN POCO PIÙ DI 10 ORE SAMBATI "GUIDA" IL NON VEDENTE CERIANI

PRIMO POSTO DI CATEGORIA E TERZO ASSOLUTO A BARI PER GAVA NELLO SPRINT ZEROBARRIERE



TRIATHLON
Gli alfieri pordenonesi del TriTeam Pezzutti sono scesi in lizza a Cervia, a Bari e a Jesolo

poi l'inedito 1/6 di Ironman No draft. Nello sprint Erik Carnelos ha tagliato il traguardo con il tempo di un'ora 13'49", mentre Davide Bertoli ha concluso in un'ora 15'52" e Gianluigi Berton in un'ora 19'07". Nell'Ironman No draft è stato il turno di Luigi D'Aria, Ivan Furlan ed Enrico Natri. D'Aria è arrivato al traguardo in un'ora 35'32", Furlan in un'ora 39'19", mentre il giovane Natri ha fermato il cronometro sul tempo di un'ora 49'21".

al.co.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GRINTA SU DUE RUOTE Filippo "Pippo" Fontana, figlio d'arte canevese, alterna gare classiche sull'asfalto, fuoristrada e ciclocross

CANEVA FA ACQUISTI INGAGGIATO CHIANDUSSI

► Il giovane talento giallonero è un autentico pioniere della "multidisciplina" Marche: Fontana in lizza nella prima tappa del Giro d'Italia di ciclocross

CICLISMO

CANEVA Michele Chiandussi approda alla Gottardo Giochi Novacel Nibali Canevaper il 2018. Friulano di Pagnacco, 16 anni, debutterà domenica ad Asiago nella prima prova del Trofeo Triveneto Cx di ciclocross nella categoria Juniores. Il neogiallonero, proviene dal Gs Doni 2004 e ha gareggiato nelle ultime stagioni anche con la Trentino Cross di Daniele Pontoni. Già campione italiano Esordienti, Chiandussi è l'esempio pratico della multidisciplina: pratica con indifferenza il cross e la strada, la pista e la mountain bike. Quest'anno ha ottenuto numerosi piazzamenti su strada, la vittoria al Memorial Spinato di Brugnera e in gare internazionali di mountain bike. È pure campione regionale del fuoristrada invernale tra gli Allievi.

«Lo seguiamo da tempo e siamo rimasti impressionati dalla sua versatilità - afferma soddi-

sfatto Michele Biz, presidente del club canevese -. È molto forte in mountain bike, ma crediamo che ancora debba esprimere al massimo il suo potenziale su strada. Vogliamo farlo crescere con i tempi giusti e siamo convinti che un calendario mirato sia l'ideale per la sua formazione». L'arrivo di Chiandussi rinforza l'idea di favorire la multidisciplina, percorso iniziato con gli innesti di ragazzi provenienti dal triathlon, dell'azzurro del cross Cover e dal talentuoso Filippo Fontana.

«Sento di aver fatto la scelta migliore per il mio futuro - dichiara Michele -. Patirò il salto di categoria, ma sono tranquillo

LA TESI DEL NUOVO ARRIVATO: «SENTO DI AVERE FATTO LA SCELTA GIUSTA ANCHE SE PATIRÒ IL SALTO DI CATEGORIA»

perché arriverò in una squadra che mi farà fare buone esperienze senza mettermi pressione addosso. Ringrazio la Gottardo Giochi Novacel Nibali Caneva per l'opportunità. Devo maturare, sia fisicamente che nel modo di correre: ho molto da lavorare, ma punto a essere competitivo anche su strada».

Ad Asiago tra gli Juniores ci sarà pure il giallonero Leonardo Cover, mentre Filippo Fontana si cimenterà nella prima tappa del Giro Italia di ciclocross 2017-18, al Numana Blu Camping Village. Sarà quindi la Ri-



PROMETTENTE Michele Chiandussi

viera marchigiana del Conero, con le sue bellezze naturalistiche, lo scenario che farà da cornice all'assegnazione delle prime maglie rosa del ciclocross.

La prima delle sei prove in programma, che toccheranno altrettante regioni d'Italia, si snoderà all'interno del villaggio turistico, a 300 metri dalla spiaggia. Gli organizzatori della Scotti hanno previsto ostacoli sia naturali che artificiali. Ogni giro del circuito prevede un mix di forza e abilità di guida.

Per quanto riguarda la strada, infine, domenica il Caneva gareggerà anche a Tavagnacco nel Trofeo Arteni con Yuri Lunardelli (primo a Povegliano alla 53. Medaglia d'Oro), Stefano Mattiuz (vincitore a Ceresetto di Martignacco nel Memorial Orioli), Davide Carnelos, Simone Frare, Nicola Moretto, Andrea Scotti e i fratelli Enrico e Marco Da Dalto. I due direttori sportivi saranno Marco Salvador e Isidoro Soldera.

Nazzareno Loreti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parte la serie B Azzano ospiterà il primo derby

► Composti i gironi della Promozione
Debutto il 4 novembre

BOCCE

PORDENONE La nuova stagione agonistica sta per cominciare e la Federazione ha "sforato" i calendari. La serie A conterà sempre su 8 squadre. A contendersi lo scudetto ci saranno La Perosina (campione in carica), Pontese di Cordignano (campione d'Europa, diretta dal pordenonese Dario Buset e allenata dal polcegnese Roberto Scarpat), Gaglianico Biella, Borgonese, Brb Ivrea, la veneziana Noventa, la torinese Ferriera e la neopromossa Masera di Domodossola. Si partirà giovedì. Prima fase chiusa il 3 marzo, con le finali tre settimane dopo. Otto team in lizza anche in B. Alla retrocessa Canova Trento si aggiungono Quadrifoglio Fagagna, Spilimberghese, Snuva Tiezzese, Belluno, Pedrobba, Cussignacco e la neopromossa Villaraspa di Staranzano. Primo derby pordenonese il 18 novembre ad Azzano.

Parallelamente, al bocciodromo naoniano di Torre si sono svolti i sorteggi per il campionato di Promozione, già serie C. Nel girone A trovano posto le veneziane Chiesanuova e Le Valli, Sanvitese, la trentina Boccia Viva, Pedavena, Cornudese e la bellunese Mugnai. Nel B alla retrocessa Gtn Laipacco si affiancano la matricola San Micel di Belluno, la trevigiana Florida, Portuale di Sgonico, Fortitudo Fiume e Dolada. Inserita nel C l'autodeclassata Marenese, che pesca l'udinese Maxim Pasian di Prato, Nuova Del Corno, Buttrio, la veneziana Veronica e la trevigiana Sant'Antonio. Nel D la bellunese Cavarzano, la neopromossa Tagliamento di Vidulis, la portogruarese Granata, la goriziana Tre Stelle, Saranese e Muggia. Partenze sfalsate: il girone A inizierà il 4 novembre, gli altri il 18.

Dario Furlan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SANVITENSE E FORTITUDO FIUME VENETO SONO STATE INSERITE IN DUE GRUPPI DIVERSI

Bocce - Il caso

Crollo Mondiale, Buset contesta le convocazioni

PORDENONE - A Casablanca, in Marocco, si sono conclusi i Mondiali di bocce della specialità volo. Gli atleti sloveni (tutti in forza alla Pontese di Cordignano, o ex tati in vista della nuova stagione) hanno ottenuto risultati eclatanti. Nel dettaglio: Davor Janzic medaglia d'oro nel tiro di precisione e nella coppia, Dejan Tonejc argento nel combinato, Jure Kozjek oro di coppia e bronzo nell'individuale. Il pordenonese Dario Buset, presidente e giocatore della Pontese, è mosso da un impeto d'orgoglio, ma ha pure il dente avvelenato. «In questa sfida iridata la Nazionale italiana è rimasta a secco - sottolinea -. D'altronde non si capisce la mancata convocazione nei tiri veloci del nostro fuoriclasse Marco Ziraldo. Vorrei solo ricordare che negli incontri dell'ultima Coppa dei Campioni, da noi vinta, Marco si è classificato quarto nel tiro veloce con una media di 44.67, e secondo nella staffetta insieme ad Ales Borcnik, con una media di 54.17, dietro ai francesi. Forse siamo troppo distanti dal Piemonte?». Secondo Buset, insomma, le scelte tecniche operate in federazione sarebbero più orientate a un trattamento di riguardo per le società occidentali, a scapito della Pontese. Meccanismi, che a suo giudizio sarebbero emersi anche nel corso della scorsa stagione, che fatica a digerire.

d.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BOCCE Buset e il presidente Zaia